

# MalpensaNews

## Lo studio dell'Università dell'Insubria sul covid: “La guerra tra varianti decreta la fine della pandemia”

Orlando Mastrillo · Wednesday, April 19th, 2023

Il **gruppo di studio dell'Università degli Studi dell'Insubria**, coordinato dal professor **Fabio Angeli**, docente di Malattie dell'apparato cardiovascolare, ha pubblicato sulla **prestigiosa rivista European Journal of Internal Medicine** due nuovi lavori scientifici sulle varianti del **SARS-CoV-2**.

L'articolo uscito oggi – 19 aprile – si intitola «**Un viaggio da Wuhan alla variante Arcturus (XBB.1.6)**», analizza l'evoluzione del virus dal 2020 ad oggi e racconta come, negli ultimi mesi, le nuove varianti siano entrate in competizione tra loro aprendo un nuovo scenario di speranza: <https://doi.org/10.1016/j.ejim.2023.04.016>

Un precedente articolo del 29 marzo, sempre sull'European Journal of Internal Medicine, aveva preso in esame gli effetti delle mutazioni sulla nuova variante Kraken: <https://doi.org/10.1016/j.ejim.2023.03.027>.

Entrambi i lavori sono firmati dal **professor Fabio Angeli (foto)** con **Martina Zappa**, biotecnologa dell'Università dell'Insubria, e **Paolo Verdecchia**, ricercatore cardiovascolare di Perugia.

«Nonostante il fatto che il meccanismo responsabile dell'infezione sia rimasto sostanzialmente immutato, l'evoluzione del virus osservata negli ultimi tre anni – commenta Fabio Angeli – è stata caratterizzata da numerose mutazioni che di fatto sono entrate in “guerra” tra di loro. **Ma negli ultimi mesi, questa competizione non ha portato alla dominanza assoluta di particolari varianti.** Attualmente lo scenario pandemico è caratterizzato da un “brodo” di diverse varianti, che fa ipotizzare (grazie ai risultati di complessi modelli matematici) una **graduale riduzione nel tempo della probabilità di nuove mutazioni** responsabili di maggiore diffusione ed aggressività del virus».

Lo studio dell'Insubria sta quindi ipotizzando che **la competizione tra varianti possa decretare la fine della pandemia?** «È verosimile – spiega Fabio Angeli – che **ci stiamo dirigendo verso una nuova era in cui il virus pian piano ridurrà le sue caratteristiche di diffusività e letalità;** questa ipotesi dovrà essere valutata nel tempo, continuando a monitorare il SARS-CoV-2 e cercando di spiegare gli effetti delle restrizioni e della vaccinazione anti-COVID-19 sulle mutazioni e caratteristiche del virus».

---

This entry was posted on Wednesday, April 19th, 2023 at 4:39 pm and is filed under [Salute, Scienza e Tecnologia, Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.